

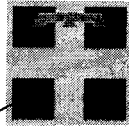
**INTERROGAZIONE ORDINARIA A  
RISPOSTA SCRITTA  
N. 504**

**RIORDINO DEI SERVIZI RESIDENZIALI  
DI SALUTE MENTALE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL*

*Protocollo CR n. 22010  
Pervenuta in data 16/06/2015*

*Al. 18.1*  
*[Signature]*



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

B.16 del 16/5/2015  
*[Signature]*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte



A00022010/A0100B-04 16/06/15 CR

*cl. 2.18.1/504/15/x*

## INTERROGAZIONE

N° 504

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

**OGGETTO: “ RIORDINO DEI SERVIZI RESIDENZIALI DI SALUTE MENTALE”.**

### *Appreso che:*

- Il Consiglio Regionale, a seguito dell'approvazione della Delibera 260 “Strutture residenziali psichiatriche” prevedeva di demandare, entro 60 giorni, acquisito il parere della commissione consiliare competente, l'attuazione dell'intesa a recepimento di un accordo nazionale di erogazione dei servizi residenziali psichiatrici ;

### *tenuto conto che:*

- contrariamente al proposito di cui sopra, la Giunta non ha ritenuto necessaria l'acquisizione del parere della commissione consiliare;

### *tenuto conto inoltre che:*

- anche le Cooperative sociali, come le Associazioni dei famigliari, non sono state coinvolte in un confronto puntuale in questo processo;

### *considerato che:*

- dalle Cooperative Sociali del Piemonte e dalle Associazioni dei familiari, arrivano forti preoccupazioni in quanto sarebbero a rischio la qualità del servizio, la perdita di circa quattrocento posti di lavoro e un aggravio a carico delle famiglie degli utenti del 60% dei costi delle tariffe di questi servizi;

*considerato inoltre che:*

- non è in discussione la necessità di migliorare l'erogazione dei servizi in un settore così importante, ma si evidenzia che la metodologia di non procedere attraverso un approfondito confronto con tutti gli attori interessati, non sia quella più efficace ed efficiente per giungere a soluzioni che partano dal bisogno della persona e non semplicemente dal budget ;

il sottoscritto

***INTERROGA***

***la Giunta regionale e l'Assessorato competente,***

*Per sapere:*

1. Se si intende sospendere il processo di riordino dei servizi residenziali di salute mentale, per riportare il provvedimento all'interno della competente commissione consiliare, avviando altresì un confronto con le Cooperative Sociali del Piemonte, le Associazioni dei familiari e tutti gli attori interessati a questo delicato settore.

*Torino, 16 Giugno 2015*

*PRIMO FIRMATARIO*

*BENVENUTO Alessandro Manuel*